



Allegato A1 (ITALIA)

**SCHEDA
ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO
ASSOCIATO AL PROGRAMMA
«COMUNITÀ / CULTURA / TERRITORIO»**

TITOLO DEL PROGETTO:

CARTE IN TAVOLA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: D - Patrimonio storico, artistico e culturale

Area d'intervento: 3 - Valorizzazione storie e culture locali

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Di un archivio comunale si privilegiava in passato soprattutto il ruolo di garante dei diritti, pubblici e privati, e la tutela si esprimeva nel riordino delle carte, dove l'ordine doveva garantire la facile reperibilità dei documenti chiamati ad attestare diritti, privilegi, esenzioni. Il Codice dei Beni Culturali oggi riconosce al patrimonio archivistico pubblico anche un valore culturale. Ne consegue che un archivio comunale va organizzato in modo che da un lato ne siano salvaguardati il ruolo giuridico e il valore probatorio e, nel contempo, sia garantito il significato storico e culturale. In effetti l'Archivio si pone anche come sede di offerte culturali variegata, un «nuovo strumento globale di referenze» secondo la definizione ora correntemente utilizzata nell'ambito della *public history*, quel filone di studi storici che focalizzano la propria ricerca sulla portata globale di fenomeni locali.

La conservazione in loco della documentazione prodotta nel territorio da un lato agevola la conoscenza o la ricostruzione dell'identità locale e dall'altro sostiene l'adozione di scelte operative nuove sulla base della situazione pregressa storicamente documentata.

Affrontando fondi d'archivio che richiedono un ordinamento, il progetto vuole mettere le "carte in tavola", restituire piena dignità a serie documentarie, difficilmente accessibili perché prive di repertori che ne consentano l'individuazione, perché ridotte in precario stato, perché depositarie di dati successivamente riorganizzati e diversamente indicizzati. Di conseguenza il raggiungimento di tale obiettivo progettuale consentirà di:

- riaffermare un ruolo probatorio che certa documentazione, ancorché prodotta nell'Ottocento, riveste tuttora per la gestione del territorio e del patrimonio, pubblico e privato, come depositaria di dati significativi oppure garante di diritti tuttora vigenti.

- ristabilire la possibilità di fruizione di tante fonti della memoria e della storia;

- consentire la possibilità di effettuare ricerche e sostenere le indagini storiche;

In dettaglio il progetto intende raggiungere l'obiettivo tramite tre linee d'azione, accomunate nell'attenzione alla testimonianza documentaria in diversi ambiti e nei rispettivi modi:

- **linea d'azione 1 Tutela:** restituire una rappresentazione attendibile della produzione documentale del Comune di Bassano del Grappa nelle serie "Regno d'Italia" e "Repubblica Italiana" nell'arco di un secolo fino alla metà del secolo scorso. La disponibilità di strumenti di repertorio, validi e puntuali, contribuisce a dare concreta attuazione ai principi stabiliti nel Codice dei Beni Culturali garantendo in tal modo la tutela e la concreta fruibilità del patrimonio. Gli elementi identificativi così registrati dovranno fornire dati sulla consistenza di questa sezione dell'Archivio comunale, consentendo di costruire un primo strumento di supporto indispensabile per avviare una conservazione attiva.

• **linea d'azione 2 Conservazione:** restituire dignità a serie documentarie che possiedono un'evidente valenza di bene culturale e sostenere, al tempo stesso, la sopravvivenza di un ruolo probatorio. Numerosi fascicoli contenuti nel fondo «Carteggio» dei periodi serie «Regno d'Italia» 1866-1898 (2.326 buste) e serie «Repubblica italiana» 1947 – 1971 (960 buste) contengono carte che necessitano di interventi di manutenzione, retaggio dell'incuria nelle precedenti collocazioni. Considerata così l'utilità, per non dire la necessità, di un laboratorio di pronto intervento, si intende riprendere e continuare le azioni conservative condotte nel laboratorio di manutenzione di materiali cartacei, avviato ex novo con il progetto di servizio civile nazionale «Carte in regola» del 2017.

• **linea d'azione 3 Valorizzazione:** integrare con la schedatura della documentazione edilizia in ambito digitale competenze archivistiche con i dati urbanistici contenuti nei fascicoli edilizi per ricostruire la storia degli edifici e, in tal modo, documentare la situazione immobiliare in centro storico e l'espansione urbanistica nel corso del Novecento. Sulla base della vigente normativa le autorizzazioni edilizie devono essere rilasciate a condizione che l'edificio oggetto d'intervento sia stato ultimato alla data del 1°/09/1967; di conseguenza ogni intervento edilizio su un immobile costruito da più di 50 anni deve essere corredato da una ricostruzione filologica adeguatamente documentata. Le variabili nel frattempo avvenute interferiscono soprattutto in centro storico, con la ricerca sui singoli fabbricati, prima rallentata o anche bloccata dall'assenza di informazioni.

Il progetto, che mira a tale obiettivo tramite queste tre distinte linee d'azione, intende contribuire alla piena realizzazione del programma «Comunità / Cultura / Territorio» laddove si propone di valorizzare il territorio e i suoi beni, sia materiali e immateriali, con positive ricadute nei territori coinvolti.

In particolare in rapporto agli obiettivi programmatici:

• *incremento della percezione della cultura come valore fondante e condivisibile e delle attività culturali come motori indispensabili per il progresso dei territori e delle comunità ivi insediate:* → il progetto intende riconoscere il ruolo di testimone di un territorio, della sua identità, della sua fisionomia, della sua storia, creando nuove possibilità di fruizione per la documentazione archivistica come fonte della memoria e della storia. Si intende, infine, agevolare l'accesso e l'utilizzo delle informazioni ivi contenute, talora poco accessibili, di volta in volta condizionate dallo stato di conservazione, dalla fragilità dei supporti, dall'impossibilità di incrociare i dati. La conservazione della documentazione prodotta nel territorio, infatti, agevola la conoscenza o la ricostruzione dell'identità locale e allo stesso tempo sostiene l'adozione di scelte operative sulla base della situazione pregressa storicamente documentata.

• *sviluppo di nuove forme di valorizzazione del territorio e dei suoi beni, sia materiali e immateriali, per una fruizione consapevole che sostenga il senso di appartenenza e la coscienza di identità culturale:* → il progetto intende rivelare come il territorio si presenti in realtà come una stratificazione di significati e di ruoli: creando database che offrono alla ricerca una connessione logica e storica fra documenti antichi e moderni si consente una particolare lettura del territorio con le sue metamorfosi nel corso del tempo; una documentata ricostruzione delle dinamiche edilizie, del centro storico come del singolo immobile, consentirà una più chiara tutela dei vincoli storici ed artistici, una più evidente garanzia dei diritti di proprietà, una significativa semplificazione del lavoro dei tecnici, sia pubblici come liberi professionisti.

• *sviluppo di azioni per agevolare l'accesso alla cultura promuovendo l'inclusione interculturale e intergenerazionale, superando lo svantaggio digitale, contrastando le disparità di genere, le esclusioni per disabilità o per indisponibilità economica:* → con l'aiuto di tecnologia digitale il progetto intende mettere in luce l'Archivio comunale bassanese come una realtà tutt'altro che statica, in realtà dinamica, legata alla dimensione della memoria storica e al tempo stesso connessa alle esigenze della vita quotidiana e dell'attività amministrativa.

• *sviluppo di nuove strategie di avvicinamento, comunicazione e narrazione per coinvolgere nuovi fruitori:* → il progetto intende rivelare la effettiva utilità di un archivio per la conoscenza del territorio e per la gestione del patrimonio, pubblico e privato, perché depositario di dati giuridicamente rilevanti oppure garante di diritti tuttora vigenti. L'Archivio consente una capacità di presa sull'attualità, svolge un ruolo sociale e rappresenta un bene comune di immediata rilevanza. L'intervento, in particolare, si colloca nel filone contemporaneo della cosiddetta «public history», che riconosce la dimensione sociale dei fenomeni storici e riconduce gli episodi della piccola storia, quella quotidiana, quella individuale, agli eventi della grande storia; alle indagini storiche, avvicinate al livello di largo pubblico, viene così conferito un ruolo civile e sociale, al centro, al cuore della comunità locale. Non va poi dimenticato il fatto che facilitare il reperimento della documentazione significa agevolare i diritti di cittadini e professionisti nella procedura dell'«accesso agli atti».



• *qualificazione di volontari di servizio civile*: → il progetto offre ai volontari un'occasione per condurre concrete e utili esperienze da operatori culturali nell'ambito della gestione dei beni culturali sul versante archivistico, di conoscere dall'interno le attività svolte in un archivio pubblico, con particolare riguardo alle attività di conservazione del materiale, occasione che può rivelarsi utile come strumento di qualificazione professionale e indirizzare verso sbocchi lavorativi nell'ambito della tutela, conservazione e valorizzazione dei beni culturali.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Fase 1 Inserimento, conoscenza, definizione del piano d'intervento, avvio della formazione specifica:

In questo periodo i volontari dovranno acquisire conoscenza del contesto operativo e delle attività inerenti, appropriandosi dei principi della gestione documentale e prendendo in esame il materiale oggetto dei rispettivi interventi:

- linea d'azione 1 "Tutela":
 - rilevazione delle unità archivistiche;
 - cartulazione dei documenti;
- linea d'azione 2 "Conservazione":
 - prelievo del materiale da sottoporre a intervento
 - organizzazione degli interventi necessari
- linea d'azione 3 "Valorizzazione":
 - esame della documentazione da metadattare;
 - abilitazione all'accesso alla base dati territoriali e chiavi di ricerca (ecografica e catastale)

Fase 2 Formazione specifica, affiancamento:

I docenti della formazione specifica, assieme all'o.l.p., proporranno i diversi approfondimenti necessari agli interventi in progetto come argomento di studio per individuare corrette metodologie.

Fase 3 Svolgimento delle attività:

In questa fase le attività saranno svolte autonomamente grazie alle competenze acquisite nelle sessioni formative rimanendo tuttavia sottoposte a supervisione e controllo:

- linea d'azione 1 "Tutela":
 - rilevazione dei dati archivistici utili per ricostruire i nessi logici fra le carte;
 - stesura di un elenco di consistenza;
 - sistemazione del materiale riordinato nei contenitori originali o in nuove buste
- linea d'azione 2 "Conservazione":
 - interventi su carte rilegate e sciolte:
 - pulitura a secco, spolveratura, sgommatura, spianamento di fogli spiegazzati
 - ricondizionamento conservativo in carta a ph neutro
- linea d'azione 3 "Valorizzazione":
 - metadattazione dei dati chiave di ricerca (amministrativi e catastali) in webGis
 - georeferenziazione

Fase 4 Monitoraggio:

I volontari parteciperanno a periodiche riunioni per la programmazione e la verifica delle attività e saranno coinvolti nelle attività di valutazione del progetto. Per ognuna delle tre linee d'azione il controllo dovrà fondarsi su specifici parametri:

- a) monitoraggio procedurale: con la periodica verifica dello stato di avanzamento del progetto;
- b) monitoraggio materiale: con il costante rilevamento della progressione delle fasi attuative rispetto agli indicatori.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede Archivio, via Museo – Bassano del Grappa



POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI: n°4 posti

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Rispetto degli obblighi di riservatezza e del segreto d'ufficio, ai sensi del Codice di comportamento dei pubblici dipendenti (Dpr 62/2013);
- Rispetto degli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro, ai sensi del Testo unico sulla sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/2008 e integrazioni);
- Disponibilità a guidare autoveicoli (patente B) e a movimentare materiali d'archivio;
- Flessibilità oraria;
- Collaborazione e partecipazione alle iniziative organizzate dal servizio di riferimento, se e in quanto attinenti a finalità ed attività previste nel progetto in argomento, anche in orario serale e/o giorno festivo.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

- Possesso patente di guida B;
- Conoscenza dei programmi informatici di uso generale (pacchetto Office).
- Per la linea di azione 1: possesso di nozioni in materia di archivistica;
- Per la linea di azione 2: Abilità e competenze in materia di restauro dei materiali e supporti documentari – qualifica FQ5 “Tecnico del restauro dei beni culturali” rilasciata da organismi accreditati dalla Regione Veneto.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteria UNSC

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: nessuno, tuttavia il Comune di Bassano del Grappa ha in corso le seguenti convenzioni di tirocinio:

- Università Cà Foscari Venezia
- Università degli Studi di Padova
- Università degli Studi di Trento
- Università degli Studi di Verona
- Università degli Studi di Udine
- Università degli Studi di Trieste
- Università degli Studi di Bologna
- Università degli Studi di Ferrara
- Università degli Studi di Napoli “Federico II”
- Università degli Studi di Parma
- Università degli Studi di Firenze

Attestato specifico ECDL “Patente europea del Computer” rilasciato dal Liceo “G.B. Brocchi” di Bassano del Grappa, quale tester center autonomo accreditato dall’AICA (Associazione Italiana per l’Informatica e il Calcolo Automatico) per la certificazione delle competenze informatiche secondo il protocollo definito dal marchio internazionale ECDL (European Computer Driving Licence).

Attestato specifico rilasciato dal Comune di Bassano del Grappa.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione: sala Manoscritti – piazzetta Ragazzi del '99 n°4 - Bassano del Grappa

Durata: 54 ore

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:



CITTÀ DI BASSANO DEL GRAPPA
 Area 3° Museo Biblioteca Archivio
 via Museo 12 • 36061 Bassano del Grappa (Vicenza)
 ☎ 0424 519906 • 📠 0424 519914 • archivio@comune.bassano.vi.it



La formazione dei volontari si svolge negli spazi dell'area 3^a Museo Biblioteca Archivio:
sala Chilesotti, sala Agostinelli, sala Manoscritti e aula Didattica.
Durata: 74 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:
COMUNITÀ / CULTURA / TERRITORIO

OBIETTIVI AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

per lo sviluppo sostenibile per gli anni 2015/2030:

Obiettivo 3

- Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;
- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e un'opportunità di apprendimento per tutti;

Obiettivo 5

- Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze;

Obiettivo 11

- Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali
(Ambito D del Piano Triennale 2020 – 2022)

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

→ Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 2

→ Tipologia di minore opportunità:

- Giovani con riconoscimento di disabilità (sindrome di Asperger)
- Difficoltà economiche

→ Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata:

- Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000
- Certificazione ISEE

→ Attività degli operatori volontari con minori opportunità: come sopra indicato alla voce "Attività d'impiego degli operatori volontari"

→ Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali: fornitura di "buoni pasto" qualora si pratici l'orario spezzato, con rientro pomeridiano.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→ Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi

→ Ore dedicate: 27 ore collettive- 16 ore per colloqui individuali

→ Tempi, modalità e articolazione oraria : n°2 incontri collettivi alla settimana di 3 ore ciascuno dalle 9 alle 12, da programmare nei tre mesi di attività. Colloqui individuali: verranno garantiti ad ogni volontario di servizio civile universale n°4 colloqui dalla durata di un'ora ciascuno.

→ Attività di tutoraggio: attività di accompagnamento degli operatori volontari in un percorso mirato ad elevare le loro potenzialità in relazione ad eventuali percorsi formativi e lavorativi, creando condizioni opportune per favorire il loro ingresso nel mondo del lavoro. Questo periodo sarà finalizzato a fornire agli operatori volontari informazioni utili ad indirizzarli in un percorso che ne favorisca l'occupabilità, tenendo conto anche delle esperienze e competenze pregresse e di quelle acquisite durante lo svolgimento del servizio civile.

